

LEGA PRO. Le due formazioni bresciane, sconfitte in casa al debutto dei nuovi allenatori, continuano a evidenziare problemi in fase offensiva

Feralpi Salò e Lumezzane, la dura legge del gol



Andrea Ferretti, 30 anni, nella morsa della difesa del Mantova: sfortunata la punta della Feralpi Salò

La domenica maledetta di Ferretti: una rete ingiustamente annullata e un'altra non vista dall'arbitro. E i play-off tornano in discussione

Sergio Zanca

È il 31 ottobre 2015. La Feralpi Salò perde in maniera sonora in casa contro il Renate (2-4), penultimo, guidato da Simone Boldini, di Ghedi. L'ex attaccante del Brescia Valotti firma una doppietta. Leonarduzzi, il capitano, è espulso a metà ripresa, a partita compromessa.

Al termine il presidente Giuseppe Pasini, il general manager Marco Leali e il direttore sportivo Eugenio Olli si guardano sconsolati e decidono di esonerare l'allenatore, Michele Serena, che in 9 giornate ha ottenuto 3 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte. La squadra occupa il 9° posto, insieme a Lumezzane, Sudtirolo e Padova. I punti in classifica sono 12, alla media di 1,33. Arriva Aimò Diana.

A DISTANZA di 15 mesi e mezzo Serena viene richiamato sulla panchina verde azzurra per sostituire Antonino Asta, ma il risultato non cambia. Stavolta è il Mantova, penultimo, a espugnare il «Turina» con un gol di Matteo Guazzo, 34 anni, che in carriera ha indossato la maglia di ben 17 società, tra cui Palazzolo e Darfo Boario. E nel finale si rivede il piede dolce di Sodinha, ex Brescia, nuovo fantasista dei virgiliani. Serena riparte dal 9° posto, con una sconfitta. Sempre

I «vecchi» bomber



Romero: 2 gol col Piacenza

ROMERO FA DOPPIETTA CON IL PIACENZA
Nella domenica in cui l'attacco della Feralpi Salò rimane a secco, la punta ceduta a gennaio fa faville. Niccolò Romero è stato determinante nel derby del girone A di Lega Pro, che ha visto il netto successo del Piacenza sulla Cremonese. L'ex giocatore della formazione gardesana ha siglato una splendida doppietta nella partita più sentita dai sostenitori emiliani. Il modo giusto per presentarsi e diventare un beniamino. In 4 apparizioni eguagliato il bottino con la Feralpi Salò nelle 19 presenze della prima parte di stagione.

contro una formazione che in classifica sta nei bassifondi. Il bilancio aggiornato dei gardesani parla di 10 successi e altrettanti ko, con 5 pareggi. Solo due le lunghezze di vantaggio sull'AlbinoLeffe (10°, ultima posizione buona per accedere ai play-off), e 4 sul tandem composto da Maceratese e Santarcangelo. Il distacco dalle squadre da mettere nel mirino continua ad aumentare: la Reggiana, quinta, è avanti di 9 punti; e il Gubbio, sesto, di 7. Una voragine difficile da colmare. Servirebbe un'impresa.

GLI ADDII al mercato di gennaio del dinamico centrocampista Maracchi (con lui il Trapani di Alessandro Calori, fanalino di coda in B, non ha più perso) e della punta Romero (domenica ha firmato una doppietta che ha consentito al Piacenza di affossare la Cremonese nel derby del girone A) stanno pesando. I nuovi hanno bisogno di tempo. A dire il vero il trequartista Sur-raco, giunto dalla Ternana, ha risolto il derby col Lumezzane, ma la sua autonomia, a detta dell'allenatore, è di un'ora, mentre l'attaccante Andrea Ferretti non ha avuto fortuna: si è visto annullare l'1-1 per un inesistente fuorigioco, e un'altra sua conclusione è stata allontanata sulla linea, col pallone più dentro che fuori.

Bisogna ritrovare in fretta il gol smarrito. Domenica a Forlì potrebbe arrivare il momento di Lorenzo Tassi, che nel girone di andata, ad Avelino, non ha mai giocato: unica presenza, in Coppa Italia col Bassano. Una scommessa intrigante. •

Lega Pro Girone B							
RISULTATI							
AlbinoLeffe	Parma	0-0					
FERALPI SALÒ	Mantova	0-0					
LUMEZZANE	Venezia	1-2					
Modena	Ancona	2-1					
Padova	Gubbio	1-1					
Pordenone	Maceratese	2-1					
Sambenedettese	Forlì	1-2					
Santarcangelo	Bassano	3-0					
Sudtirolo	Reggiana	1-1					
Fano	Teramo	2-0					
SQUADRA P G V N P F S							
Venezia	52	25	15	7	3	38	21
Parma	47	25	13	8	4	38	25
Padova	46	25	13	7	5	37	21
Pordenone	45	24	13	6	5	43	26
Reggiana	44	25	13	5	7	30	23
Gubbio	42	25	13	3	9	32	27
Bassano	40	25	10	10	5	38	32
Sambenedettese	38	25	10	8	7	32	27
FERALPI SALÒ	36	25	10	6	9	30	28
AlbinoLeffe	34	25	8	10	7	27	26
Santarcangelo	31	25	7	10	8	25	25
Maceratese	31	25	8	9	8	22	29
Sudtirolo	28	25	6	10	9	23	26
Forlì	26	25	6	8	11	25	40
Modena	25	25	6	7	12	19	26
Ancona	23	25	5	8	12	18	29
LUMEZZANE	22	25	5	7	13	13	23
Mantova	21	25	5	6	14	20	36
Teramo	20	24	4	8	12	26	35
Fano	19	25	4	7	14	13	30
PROSSIMO TURNO: 19/02/2017							
Venezia-Pordenone	sabato ore 14,30						
Ancona-Santarcangelo	ore 14,30						
Bassano-Modena	ore 14,30						
Forlì-FERALPI SALÒ	ore 14,30						
Gubbio-AlbinoLeffe	ore 14,30						
Mantova-Padova	ore 14,30						
Parma-Sambenedettese	ore 14,30						
Teramo-Sudtirolo	ore 14,30						
Maceratese-Fano	ore 18,30						
Reggiana-LUMEZZANE	ore 18,30						

Il posticipo

Fano **2**

Teramo **0**

A.J. FANO (4-3-1-2): Andrenacci 6; Lanini 6, Zigrossi 6, Ferrani 6, Taino 6; Gualdi 6 (22' st Filippini 6.5), Carotti 6.5, Schiavini 6.5; Gabbianelli 6.5 (45' st Borrelli sv); Fioretti 7 (40' st Bellemo sv), Germinale 6.5. In panchina: Menegatti, Ashong, Torta, Cazzola, Masini, Zullo, Capezzani, Camillo-ni, Melandri. Allenatore: Scardovi (Cuttone squalificato).

TERAMO (4-3-1-2): Narciso 6; Imparato 6, Camilleri 5.5, Speranza 5.5, Karkalis 5 (32' st Barbuti 6); Ilari 6, Amadio 6, Baccolo 5 (21' st Carraro 6); Di Paolantonio 6; Sansovini 5.5, Tempesti 5 (34' st Petrella 6). In panchina: Calore, Spighi, Altobelli, Frantangelo, Caidi, Mantini, Cesarini, Sales. Allenatore: Zauli.

Arbitro: Meleleo di Casarano 5.5.
Reti: 26' st Fioretti, 50' st Germinale (su rigore).

Note: spettatori 1800. Ammoniti Karkalis, Fioretti, Camilleri, Andrenacci, Filippini, Narciso. Angoli: 5-3



Cuttone: tecnico del Fano



Antonio Bacio Terracino, 24 anni: l'attaccante del Lumezzane in campionato ha realizzato 5 gol FOTOLIVE

La prodezza di Bacio Terracino spezza un digiuno di 4 giornate. Ma Bertoni ora deve lavorare per aumentare l'efficacia sottoporta

Alberto Armanini

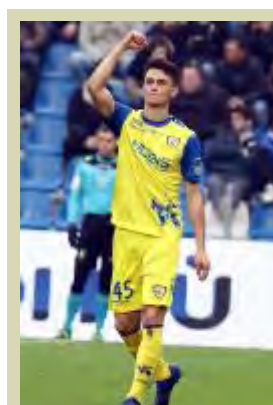
Non poteva essere che lui: Antonio Bacio Terracino. Dopo 4 giornate senza reti, più di 400 minuti di tentativi a vuoto, lo scugnizzo di Melito ha riportato il Lumezzane sulla retta via del gol. Gira e rigira, in un modo o nell'altro, è il giocatore del destino rossoblù.

Anche se Mauro Bertoni ha dichiarato di «non esaltarsi eccessivamente» per una rete che non ha cambiato la sostanza della gara con il Venezia, il centro di Bacio Terracino può essere la molla per spingere il Lume fuori dalla crisi. Come spesso accade nei periodi di grande appannamento collettivo, un gol, anche se inutile ai fini del risultato della singola partita, può valere tantissimo.

INFINE DEI CONTI il mancino alla dinamite con cui il numero undici ha riaperto la partita con il Venezia ha dato già effetti immediati. Sul momento è arrivata un'iniezione di coraggio a una squadra fin lì alle corde contro la capolista. Negli ultimi minuti della partita i rossoblù sono stati intesi, costruttivi e pericolosi come mai in questo 2017. È soltanto un segnale ma qualcosa dovrà pur voler dire.

Il gol di Bacio Terracino è di certo uno degli aspetti che oggi Bertoni porterà nello spo-

I «vecchi» bomber



Inglese: 3 gol con il Chievo

SASSUOLO-CHIEVO «FIRMATA» DA EX LUME
Il Lumezzane, in passato, ha allevato grandi bomber. E domenica una partita di serie A è stata decisa proprio da centravanti che sono emersi con la maglia rossoblù. In Sassuolo-Chievo, vinto dalla formazione veronese per 3-1, i neroverdi sono andati in vantaggio con Alessandro Matri, 13 gol in 32 partite con il Lume. Per il Chievo, invece tris di Roberto Inglese, che in rossoblù ha giocato 3 stagioni, dal 2010 al 2013, con un bottino di 16 centri in 70 gare. Inglese, tra l'altro, si è fatto pure parare da Consigli un calcio di rigore.

gliatoio a sostegno della sua tesi: «Ho visto buone cose da cui voglio che la squadra riparta», dice il nuovo allenatore dei rossoblù. Servirà anche per distogliere l'attenzione da quegli aspetti negativi che Bertoni ha voluto pubblicamente bandire dalla dialettica rossoblù. In questo aspetto il nuovo allenatore del Lume ha inconsapevolmente applicato un processo già visto dalle parti del «Saleri», anche se con poche fortune.

UN ANNO FA Paolo Nicolato chiese che la parola «salvezza» non fosse più pronunciata nelle interviste. Oggi Bertoni chiede che non si parli più di ciò che di negativo si è visto. Sono armi da psicologo e da stratega, un allenatore abituato a dividere lo spogliatoio con i propri calciatori allo stesso modo in cui un grande generale divide la trincea con i suoi soldati.

Sportivamente parlando, le ultime 13 partite del Lumezzane saranno intense come battaglie. Dalla Reggiana al Padova, con tutti gli scontri diretti nel mezzo, i rossoblù dovranno roscicchiare punticini alle grandi e sottrarre punticini alle pari grado. C'è parecchia strada da fare.

Da oggi il lavoro del tandem Bertoni-Nicolini andrà a pieno regime. Primo obiettivo? Riportare equilibrio, trovare l'assetto più funzionale ai nuovi giocatori e ricominciare a fare punti. Poi si lavorerà sui dettagli, come l'allargamento del lotto di giocatori a segno. Fino ad ora sono stati 5: Bacio Terracino (5 reti), Barbuti (4, ora al Teramo), Speciale (1), Vito Leonetti (1, ora alla Reggiana) e Sorbo. •